



turismo
Torino
eprovincia

BILANCIO CONSUNTIVO
AL 31 DICEMBRE 2020

INDICE

Relazione sulla gestione – **1**

Bilancio CEE 31-12-2020 – **14**

Rendiconto finanziario - **19**

Nota integrativa – **21**

Relazione Collegio Sindacale - **58**

TURISMO TORINO E PROVINCIA S.C.R.L.**Relazione sulla Gestione al 31/12/2020**

Dati Anagrafici	
Sede in	TORINO
Codice Fiscale	07401840017
Numero Rea	TORINO890093
P.I.	07401840017
Capitale Sociale Euro	835.000,00
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Soci

l'esercizio chiude con un risultato positivo di € 2.332 dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per complessivi Euro 46.447 ed aver accertato imposte per euro 1.873.

Condizioni operative e sviluppo attività

L'avvento della pandemia da Covid-19 ha bruscamente interrotto la stagione invernale 2020 e inciso in modo netto sul comparto turistico-congressuale. Il trend positivo degli ultimi anni, rilevato a livello mondiale, ha dunque subito, non soltanto una battuta d'arresto, ma una flessione che sarà pienamente valutabile dal punto di vista dell'impatto economico, solamente con l'attenuarsi dell'emergenza e l'avvento della condizione successiva, che porterà una diffusa crisi strutturale.

È necessario quindi evidenziare come questo avvenimento abbia stravolto totalmente gli schemi strategici delle destinazioni turistiche; le medesime sono state infatti costrette a cambiare totalmente la visione e la propria organizzazione, ripensando e riprogettando la propria funzione interna ed esterna.

Focalizzandosi su quanto avvenuto internamente, per rispondere alle restrizioni imposte dal primo lockdown di marzo 2020, la Società ha effettuato la chiusura di tutti gli Uffici del Turismo e della sede centrale, con conseguente ricorso allo smart working per tutto il personale.

L'avvio e lo sviluppo del progetto relativo al lavoro agile, avvenuti già nel 2019, hanno consentito di affrontare l'emergenza legata alla pandemia con notevole vantaggio, garantendo lo svolgimento di gran parte delle attività da remoto. Tutto il personale, infatti, sin dalle prime restrizioni imposte dall'emergenza, era già abilitato ad operare in smart working ed ha pertanto potuto continuare a svolgere le attività di back office senza impedimenti, garantendo il servizio di informazione e l'evasione delle richieste provenienti dall'utenza.

La diminuzione dei carichi di lavoro conseguente all'epidemia, ha portato la direzione aziendale a disporre la riduzione dell'orario di lavoro del 50% per tutto il personale, con conseguente smaltimento di ferie e rol arretrati e, successivamente, ricorso alla Cassa Integrazione in deroga, nel periodo 14 aprile - 15 giugno, per un totale di nove settimane. Nel corso di questo periodo il personale ha operato in smart working e, con gli uffici chiusi, la Società ha provveduto ad adeguare la struttura della sede e degli Uffici del Turismo alla normativa sulla sicurezza in tempi di pandemia. Con l'acquisto dei dispositivi utili al contenimento del contagio, si è provveduto alla messa in sicurezza del personale in vista della riapertura estiva.

La chiusura degli Uffici del Turismo al pubblico si è protratta fino alla fine di maggio; dal 1 giugno, con la riapertura dei medesimi, il personale ha ripreso l'attività in presenza, con riduzione oraria sino alla prima metà del mese, nella seconda, invece, a orario pieno. Il personale di sede ha iniziato gradualmente l'attività in presenza nel medesimo periodo, alternando 1 o 2 giorni in ufficio su base volontaria a 3 giorni di lavoro agile. Tuttavia, a partire dal 7 settembre, è stata definita per quest'ultimi la regola di garantire obbligatoriamente due giorni di presenza in sede

A causa del peggioramento dell'emergenza sanitaria nel periodo autunnale, la direzione ha disposto per tutto il personale una nuova riduzione oraria del 50% con conseguente ricorso alla Cassa integrazione in deroga nel periodo dal 9 novembre al 31 dicembre.

In definitiva, nell'anno 2020 le ore totali di Cassa Integrazione sono state pari a circa 10.300, quelle in cui il personale ha operato in smart working a circa 39.900.

Nell'ottica di ridefinire la visione esterna, l'Ente ha dovuto riprogrammare le proprie attività con forte attenzione alle regole dettate dal "New Normal".

Di grande supporto è stata la sinergia con l'Università di Torino, in particolare il Dipartimento di Management e Lingue Letterature Straniere e Culture Moderne. Grazie all'accordo sinergico attivo tra l'Ente e queste realtà, è stata realizzato uno studio nel secondo trimestre dell'anno che ha visto il coinvolgimento di tutti gli attori turistici del territorio. L'obiettivo di tale indagine è stato di mettere in evidenza le nuove esigenze degli operatori turistici e quali linee guida tracciare nell'ottica di cambiare la rotta strategica.

Un significativo sostegno è stato erogato altresì dalle reti internazionali a cui Turismo Torino e Provincia è associato. In particolare European Cities Marketing e Délice hanno supportato le destinazioni turistiche attraverso numerosi momenti di confronto, formazione e scambio di best practice con l'intento di "fare rete" e individuare le possibili exit solution per uscire nel migliore dei modi da questo momento drammatico.

Entrando nel merito delle attività delle principali aree, in primis l'Area Comunicazione è stata particolarmente impegnata nel rendere alta l'attenzione della destinazione, attraverso una costante attività di comunicazione digitale, nonostante per una buona parte dell'anno non sia stato possibile viaggiare. Il sito internet "www.turismotorino.org", ha subito solo una lieve flessione degli utenti pari al -6,5% a livello annuale; tuttavia si evidenzia una crescita del +37% nei mesi estivi durante i quali l'apertura del turismo domestico è stata supportata da attività di comunicazione, con la campagna "Torino a cielo aperto", sponsorizzazioni, e presenza di influencer. I canali social, per funzione e natura, hanno visto confermato il sostanziale incremento di follower dall'anno precedente, grazie ad una programmazione giornaliera e costante nel tempo. In particolare, emerge Instagram che ha registrato un aumento complessivo di follower del +33% rispetto all'anno precedente e il profilo LinkedIn una crescita del +36%.

Per quanto riguarda il comparto dell'accoglienza, gli Uffici del Turismo hanno registrato 96.000 tra contatti e passaggi; sono state evase più di 330.000 richieste di informazione con una movimentazione di circa 212.000 materiali. L'area preposta ha operato per migliorare la qualità dell'accoglienza negli uffici al pubblico, dotando il personale di nuove divise, attivando la modalità di pagamento Satispay e mettendo in sicurezza gli stessi sulla base delle disposizioni di sicurezza previste. Tutta la rete si è adeguata a garantire un servizio di informazione all'utenza online, via Contact Centre e social attraverso la campagna "Noi ci siamo", quando non possibile in presenza. Sono stati, inoltre, allestiti dei nuovi spazi di accoglienza turistica: l'Ufficio del Turismo a Sestriere e presso il nuovo Mall Green Pea a Torino.

In ambito promozionale, l'Ente ha partecipato, quando possibile in presenza, ai principali appuntamenti fieristici tra cui Fitur a Madrid, BIT a Milano e TTG Italia a Rimini. Sin dal primo quadrimestre era ben chiaro che ci sarebbe stata una rivoluzione dei mercati ai cui afferirsi; si è cercato pertanto di mantenere alta l'attenzione sia sui quelli prioritari sia su quelli complementari attraverso la partecipazione virtuale a una serie di workshop e webinar. Un'importante attività ha riguardato altresì l'assistenza ai tour operator italiani (grandi e piccoli) il cui core business era l'outgoing e che si è repentinamente dovuto trasformare in incoming, proponendo quindi nuove destinazioni e prodotti turistici nazionali.

Relativamente al settore Congressuale, le azioni di acquisizione di nuovi congressi non si sono fermate: infatti sono stati acquisiti 12 eventi da svolgersi fino al 2025 (congressi associativi) per un totale di 6.250 partecipanti in presenza e 218.750 pernottamenti. Questi risultati sono stati raggiunti anche grazie all'iniziativa "Torino per i tuoi eventi" realizzata in collaborazione con Camera di commercio di Torino attraverso la quale è stato promosso un pacchetto di agevolazioni e contributi economici da concedere per

eventi in candidatura, al fine di stimolare la scelta di Torino e battere la concorrenza delle altre destinazioni congressuali. Da segnalare, inoltre, due importanti eventi nell'ambito di Torino Design of the City per cui l'ATL è stata partner tecnico e operativo della Città di Torino: il Festival internazionale del Design di Madrid (12-16 febbraio) a cui Torino ha partecipato in qualità di città ospite con una delegazione composta dalle autorità locali e famosi designer torinesi, tra cui Giorgetto Giugiaro, e il Meeting Nazionale delle Città Creative UNESCO il 16 ottobre, un evento ibrido presso il Polo del Novecento a cui hanno preso parte i rappresentanti delle Città Creative UNESCO italiane per un confronto e una condivisione di esperienze.

Il 2020 è stato anche l'anno del Cinema nel capoluogo e per tale occasione la Città di Torino ha predisposto un calendario di eventi e attività a cui si è affiancata l'edizione speciale della Torino+Piemonte Card con una nuova grafica in linea con l'immagine guida dell'evento; sono state vendute soltanto 7.675 card a causa degli inconsistenti flussi turistici.

In questo anno particolare, l'Area Sviluppo Prodotto ha focalizzato le proprie risorse sul costante aggiornamento della fruizione dei prodotti turistici che ovviamente hanno risentito delle regole imposte dall'emergenza sanitaria; nel contempo, l'Area ha continuato a occuparsi del consolidamento dei medesimi in sinergia con le istituzioni, gli enti e i partner di Turismo Torino e Provincia.

L'attività dell'Area Sviluppo Territoriale ha avuto un ruolo fondamentale, vista la forte domanda generata da un turismo di prossimità che ha prediletto i territori ubicati al di fuori dal capoluogo. Queste aree sono state oggetto di interessanti flussi turistici, specialmente evidenti nei mesi estivi, stimolati anche dall'iniziativa regionale dei Voucher Vacanza. Nell'ottica di soddisfare questa nuova domanda, la sezione "territorio" del sito Internet dell'Ente è stata ulteriormente arricchita con proposte culturali e di attività outdoor realizzate dai Comuni soci, dai partner del Registro Outdoor e Registro Incoming di Turismo Torino e Provincia.

Si evidenziano, inoltre, una serie di collaborazioni con gli attori territoriali, tra cui quella con il Comune di Ivrea che ha visto l'avvio di un progetto volto alla valorizzazione turistica della città stessa attraverso delle visite guidate dedicate alla scoperta del centro storico (Welcome Tour) e tramite lo studio di itinerari tematici al sito UNESCO "Ivrea città industriale del XX secolo" con progettazione della relativa segnaletica. Le azioni rivolte su quest'area, sono state ulteriormente valorizzate da un viaggio stampa dedicato alla promozione della Via Francigena Canavesana. Relativamente al territorio del Pinerolese, si evidenzia la realizzazione di una cartina turistica in quattro lingue e lo sviluppo di attività legate all'artigianato che ha nella Rassegna dell'Artigianato il suo evento di punta che in questo territorio rappresenta un aspetto identitario da valorizzare e promuovere. Per quanto concerne l'area dell'Alta Val Susa e Chisone, la Società Consortile ha mantenuto e consolidato le attività di collaborazione con gli aderenti al Club di Prodotto delle Grandi Stazioni Internazionali e con i Consorzi Turistici Locali. Tra le principali azioni si evidenziano le attività volte a migliorare ed efficientare l'accoglienza di turisti ed escursionisti che nell'estate del Covid-19 hanno scelto, e spesso scoperto, la montagna. Sono stati, pertanto, resi disponibili, tramite gli strumenti web e la redazione di mappe e brochure dedicate, molti contenuti legati a trekking, biking e offroad sia dal punto di vista degli itinerari che delle proposte degli operatori.

Elenco sedi principali e secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 c.c. si segnala che la Società ha sede legale e operativa in Torino, via Maria Vittoria 19. Inoltre, ha svolto l'attività nel 2020 nei seguenti Punti informativi:

1. Torino - piazza Castello 0
2. Torino – piazza Carlo Felice 0
3. Bardonecchia – piazza De Gasperi 1
4. Cesana Torinese – piazza Vittorio Amedeo 3
5. Claviere – via Nazionale 30
6. Pinerolo – Via Del Duomo 1
7. Pragelato – piazza Lantelme 2
8. Sauze d'Oulx – via Genevris 7
9. Sestriere – via Pinerolo 7/b
10. Susa – corso Inghilterra 39
11. Ivrea – Piazza Ottinetti 18
12. Torino – Piazza Castello 191
13. Settimo Torinese – Via Torino 160

utilizzando altresì il magazzino sito in Leini- Strada del Fornacino 102/104.

Partecipazioni in società controllate, collegate e in altre imprese

Turismo Torino e Provincia s.c.r.l. nel 2019 ha ceduto la partecipazione detenuta in City Sightseeing Torino s.r.l. del valore nominale di Euro 9.000,00 pari al 9% del capitale sociale, al prezzo di euro 20.557 con procedura ad evidenza pubblica.

La procedura aperta in data 09/07/2019 per la cessione delle quote detenute nella City Sightseeing Torino s.r.l. è andata deserta.

In data 03/09/2019 Turismo Torino e Provincia s.c.r.l. le ha offerte in prelazione all'altro socio City Sightseeing Italy Srl, che previa comunicazione del proprio interesse, ha proceduto all'acquisto delle suddette quote al prezzo indicato nel bando di euro 20.557, con atto iscritto nel mese di novembre 2019.

Alla data del 31/12/2020 non possiede alcuna partecipazione in altre società.

Andamento della gestione

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi delle vendite	362.965	1.885.728
Produzione interna	4.147.780	4.398.431
Valore della produzione operativa	4.510.745	6.284.159
Costi esterni operativi	1.618.352	2.995.705
Valore aggiunto	2.892.393	3.288.454
Costi del personale	2.667.975	2.928.595
Margine Operativo Lordo	224.418	359.859
Ammortamenti e accantonamenti	220.214	375.483
Risultato Operativo	4.204	15.624
Proventi diversi non operativi	-	-
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	676	2.072
Ebit normalizzato	4.880	13.552
Risultato dell'area straordinaria	-	-
Ebit integrale	4.880	13.552
Oneri finanziari	675	667
Risultato lordo	4.205	14.219
Imposte sul reddito	1.873	15.453
Risultato netto	2.332	1.234

Come si evince dal prospetto, nel 2020 si è verificata una riduzione consistente della voce Ricavi delle Vendite e, di conseguenza, anche della voce Costi Esterni Operativi.

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2020	31/12/2019
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	6.544.625	7.554.509
- Passività Operative	5.146.076	6.158.292
Capitale Investito Operativo netto	1.398.549	1.396.217
Impieghi extra operativi	0	0
Capitale Investito Netto	1.398.549	1.396.217
FONTI		
Mezzi propri	1.397.181	1.394.849
Debiti finanziari (verso banche)	1.368	1.368
Capitale di Finanziamento	1.398.549	1.396.217

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVO FISSO	12.365	17.614
Immobilizzazioni immateriali	945	1.347
Immobilizzazioni materiali	9.669	14.516
Immobilizzazioni finanziarie		
Partecipazioni in altre imprese	0	0
Crediti oltre i 12 mesi	1.751	1.751
ATTIVO CIRCOLANTE	6.532.260	7.536.895
Magazzino	14.737	14.993
Liquidità differite	4.455.524	5.238.230
Liquidità immediate	2.061.999	2.283.672
CAPITALE INVESTITO	6.544.625	7.554.509

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2020	31/12/2019
MEZZI PROPRI	1.397.181	1.394.849
Capitale Sociale	835.000	835.000
Riserve	562.181	559.849
PASSIVITA' CONSOLIDATE	3.582.693	3.848.109
PASSIVITA' CORRENTI	1.564.751	2.311.551
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	6.544.625	7.554.509

La suddivisione delle poste patrimoniali per area funzionale non fornisce indicazioni significative, vista la particolare natura della Società e delle attività da essa svolte.

La riclassifica dello Stato Patrimoniale su base finanziaria mira ad evidenziare alcune grandezze utili per trarre considerazioni relative alla velocità di trasformazione in denaro delle partite attive e passive; a tale scopo, dunque, vengono diversamente classificati rispetto al bilancio i crediti e i debiti scadenti oltre i 12 mesi.

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Società, ossia la sua capacità a mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine

Si può affermare che le relazioni intercorse tra impieghi e fonti di finanziamento sono soddisfacenti.

A migliore descrizione della situazione patrimoniale ed economica della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine, alla composizione delle fonti di finanziamento, e alla redditività, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	1.384.816	1.377.235
Quoziente primario di struttura	112,99	79,19
Margine secondario di struttura	4.967.509	5.225.344
Quoziente secondario di struttura	402,74	297,66

Per meglio interpretare il significato degli indicatori sopra riportati se ne riportano qui di seguito le formule di conteggio:

Margine primario di struttura = Mezzi propri - Attivo fisso

Quoziente primario di struttura = Mezzi propri / Attivo fisso

Margine secondario di struttura = (Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso

Quoziente secondario di struttura = (Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso

Essi esprimono la capacità dell'azienda di far fronte al fabbisogno finanziario derivante dagli investimenti in immobilizzazioni, mediante il ricorso ai mezzi propri, oppure al totale del capitale permanente.

La situazione sopra descritta, migliorativa rispetto all' esercizio precedente, sottolinea il buon rapporto esistente tra mezzi propri e mezzi di terzi al fine del finanziamento degli impieghi aziendali, oltre che l'equilibrio temporale fonti-impieghi.

I valori del margine e del quoziente secondario di struttura sono influenzati dalla presenza di fondi rischi e oneri di ammontare molto elevato rispetto all'attivo fisso.

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2020	31/12/2019
Quoziente di indebitamento complessivo	3,68	4,42
Quoziente di indebitamento finanziario	0,001	0,001

Quoziente di indebitamento complessivo = (Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri

Quoziente di indebitamento finanziario (o Leverage) = Passività di finanziamento / Mezzi Propri

Essi esprimono il grado di indebitamento dell'impresa, ovvero la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi.

Indicatori di solvibilità	31/12/2020	31/12/2019
Margine di disponibilità (CCN)	4.967.509	5.225.344
Quoziente di disponibilità	417,46%	326,05%
Margine di tesoreria	4.952.772	5.210.351
Quoziente di tesoreria	417%	325%

Margine di disponibilità = Attivo circolante - Passività correnti

Quoziente di disponibilità = Attivo circolante / Passività correnti

Margine di tesoreria = (Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti

Quoziente di tesoreria = (Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti

Essi esprimono la quota di capitale di esercizio finanziata con risorse a disposizione dell'ente in via stabile e permanente e segnalano la capacità di far fronte agli impegni finanziari a breve con le sole disponibilità immediate e differite. Per questo rappresentano un'importante condizione di equilibrio finanziario e patrimoniale nel breve e nel medio termine.

Nel 2020 gli indici, già ampiamente positivi, evidenziano un ulteriore miglioramento, nonostante le difficoltà dell'anno.

Indici di redditività	31/12/2020	31/12/2019
ROE netto	0,17 %	0,09 %
ROE lordo	0,30 %	-1,02 %
ROI	0,30 %	-1,12 %
ROS	-0,09 %	-0,25 %

ROE (Return on Equity): Risultato d'esercizio/ Patrimonio netto- misura il rendimento dell'investimento effettuato dai consorziati nell'ente, rappresentato dal patrimonio netto

ROI (Return on Investment): Risultato operativo/Capitale investito operativo netto - misura il rendimento degli investimenti effettuati dall'ente a prescindere da come esso è finanziato

ROS (Return on Sales): Risultato operativo/Valore della produzione operativa. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi e proventi.

Si rileva che gli indici di redditività sono migliorati nel 2020 rispetto al passato esercizio, conseguendo valori positivi. Tale situazione, già evidenziata nel commento al Conto Economico Riclassificato a Valore Aggiunto.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex

dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

La Società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto stabilito dalla legislazione in materia.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente nè sono state inflitte alla Società sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

La Società ha pianificato la propria attività di investimento ambientale in una prospettiva di eco-efficienza.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi, il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi di credito, sono un'attenta analisi della solvibilità del cliente.

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato da procedure periodiche di monitoraggio, al fine di individuare in modo tempestivo eventuali contromisure.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

La società ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità, di variazione nei tassi d'interesse e di cambio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie ed operative.

Si segnala che:

- La Società non possiede attività finanziarie, per le quali esiste un mercato liquido, che siano

- prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- Esistono disponibilità di linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
 - La Società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le immediate necessità di liquidità;
 - Nel caso di ulteriore necessità dopo aver utilizzato i fidi concessi dagli istituti di credito, saranno ricercate ulteriori differenti fonti di finanziamento.
 - Allo scopo di smobilizzare parte dei crediti vantati verso la Regione Piemonte, è stato sottoscritto nel 2017 un atto di cessione di crediti pro-soluto con la SACE Fct Spa per un plafond complessivo di € 3.600.000. Nell'ambito di tale plafond la Società esegue la materiale cessione degli specifici crediti, che il factor pagherà a scadenza, con la possibilità di ottenere anticipi qualora si verificassero esigenze di liquidità. Sugli importi anticipati, Turismo Torino e Provincia riconosce al factor gli interessi maturati ad un tasso in linea con le condizioni bancarie mediamente applicate.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

Le principali azioni poste in essere dalla società per far fronte a tale rischio sono una gestione costante e in tempo reale del rapporto con gli istituti di credito per trattare tassi e condizioni e per controllare gli addebiti eseguiti; ed eventualmente un'analisi delle diverse proposte del sistema bancario.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è limitata, non essendovi esposizioni di rilievo in valuta estera.

Rischio di cause per risarcimento danni

Per quanto attiene ai noti fatti avvenuti in Piazza San Carlo il 3 giugno 2017, si rammenta che, già nei Bilanci al 31/12/2017, 31/12/2018 e 31/12/2019, in ottica meramente prudentiale e di più scrupolosa attenzione ai principi di redazione del Bilancio, si era provveduto ad allocare un fondo rischi a copertura del rischio connesso ai contenziosi che avrebbero potuto radicarsi in futuro con riguardo agli eventi occorsi; l'ammontare di tale fondo non è stato modificato rispetto al 2019, anche in considerazione dell'assenza di nuovi eventi che possano far prevedere nuovi rischi e l'intervento delle Compagnie Assicuratrici per la gestione condivisa delle richieste risarcitorie e la partecipazione ai risarcimenti, pur precisando che la situazione è in fase dinamica e quindi in continuo cambiamento in ragione della progressiva trattazione dei risarcimenti da parte delle compagnie, data l'invalutabilità del fondamento delle richieste risarcitorie e del monte dei risarcimenti medesimi.

L'analisi condotta, i cui risultati sono sopra esposti, è stata effettuata allo scopo di individuare la presenza di patologie rilevanti, ovvero un superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società.

Le analisi sono state condotte sugli ultimi due esercizi, allo scopo di evidenziare l'andamento tendenziale; in particolare si sono verificate :

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione e breve termine
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale.

Le analisi condotte non hanno ad oggi evidenziato rischi di crisi aziendale.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio 2020
Macchine ufficio elettroniche	33.592
Strutture Mobili	1.380
Totale	34.972

Trattasi dei costi sostenuti nel 2020 per alcune acquisizioni di computer e condizionatori mobili.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Per quanto riguarda i rapporti con le parti correlate, va segnalato quanto segue.

Nel corso dell'esercizio la Società ha realizzato le iniziative affidate dagli Enti consorziati che hanno erogato specifici contributi deliberati allo scopo.

L'ammontare dei contributi ricevuti e di competenza dell'esercizio è riportato in Nota Integrativa al commento della voce Valore della produzione.

Essa ha inoltre realizzato operazioni di fornitura di servizi con la allora società partecipata City Sightseeing Torino srl; tali operazioni sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Non ricorre il presupposto.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come già anticipato nella parte introduttiva della presente relazione, la Società sta facendo ricorso allo smart working per tutto il personale. La riduzione dei carichi di lavoro conseguente all'epidemia, ha portato la direzione aziendale a disporre la riduzione dell'orario di lavoro per tutto il personale, con conseguente smaltimento di ferie e rol arretrati e ricorso alla Cassa Integrazione in deroga.

Inoltre, in vista dell'evento Nitto ATP Finals, la Camera di commercio di Torino, la Città di Torino e la Regione Piemonte hanno individuato in Turismo Torino e Provincia il soggetto volto al coordinamento della circolazione delle informazioni, all'ideazione del Tourist Plan. e all'attuazione delle azioni che emergeranno da questo piano con l'obiettivo di generare ricchezza sul territorio .

Evoluzione prevedibile della gestione

Riguardo a questo punto si rimanda al bilancio previsionale 2021 oggetto di approvazione da parte dell'assemblea dei Soci.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare l'utile d'esercizio di Euro 2.332 come segue:

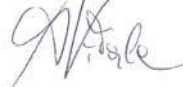
- Per il 5% , pari a Euro 117, a riserva legale
- Per il residuo, pari a Euro 2.215 a riserva utili portati a nuovo

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Maurizio Vitale Cesa



TURISMO TORINO E PROVINCIA S.C.R.L.**Bilancio di esercizio al 31/12/2020**

Dati Anagrafici	
Sede in	TORINO
Codice Fiscale	07401840017
Numero Rea	TORINO890093
P.I.	07401840017
Capitale Sociale Euro	835.000,00
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2020**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	945	1.347
Totale immobilizzazioni immateriali	945	1.347
II - Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinario	1.254	2.230
3) Attrezzature industriali e commerciali	7.173	12.286
4) Altri beni	1.242	0
Totale immobilizzazioni materiali	9.669	14.516
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	10.614	15.863
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
4) Prodotti finiti e merci	14.737	14.993
Totale rimanenze	14.737	14.993
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	74.595	225.791
Totale crediti verso clienti	74.595	225.791
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	251.955	122.377
Totale crediti tributari	251.955	122.377
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.121.870	4.878.717
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.751	1.751
Totale crediti verso altri	4.123.621	4.880.468
Totale crediti	4.450.171	5.228.636
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.058.160	2.272.582
3) Danaro e valori in cassa	3.839	11.090
Totale disponibilità liquide	2.061.999	2.283.672
Totale attivo circolante (C)	6.526.907	7.527.301
D) RATEI E RISCONTI	7.104	11.345
TOTALE ATTIVO	6.544.625	7.554.509

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	835.000	835.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	179	117
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	2.219
Varie altre riserve	556.279	556.279
Totale altre riserve	556.279	558.498
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.391	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.332	1.234
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	1.397.181	1.394.849
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	3.289.993	3.548.836
Totale fondi per rischi e oneri (B)	3.289.993	3.548.836
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	292.700	299.273
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.368	1.368
Totale debiti verso banche (4)	1.368	1.368
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	752.453	1.137.855
Totale debiti verso fornitori (7)	752.453	1.137.855
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	74.263	100.061
Totale debiti tributari (12)	74.263	100.061
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	116.816	155.214
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	116.816	155.214
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	267.949	374.001
Totale altri debiti (14)	267.949	374.001
Totale debiti (D)	1.212.849	1.768.499
E) RATEI E RISCONTI	351.902	543.052
TOTALE PASSIVO	6.544.625	7.554.509

CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	362.965	1.885.728
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-256	-358
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	2.257.778	2.538.667
Altri	1.890.258	1.860.122
Totale altri ricavi e proventi	4.148.036	4.398.789
Totale valore della produzione	4.510.745	6.284.159
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	22.111	39.869
7) Per servizi	1.362.993	2.656.159
8) Per godimento di beni di terzi	83.568	115.827
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.908.040	2.092.514
b) Oneri sociali	755.489	830.789
c) Trattamento di fine rapporto	4.446	5.292
Totale costi per il personale	2.667.975	2.928.595
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	402	16.562
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	39.818	18.505
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	6.227	35.416
Totale ammortamenti e svalutazioni	46.447	70.483
12) Accantonamenti per rischi	173.767	305.000
14) Oneri diversi di gestione	149.680	183.850
Totale costi della produzione	4.506.541	6.299.783
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	4.204	-15.624
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni		
Da imprese collegate	0	1.706
Totale proventi da partecipazioni (15)	0	1.706
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	672	961
Totale proventi diversi dai precedenti	672	961
Totale altri proventi finanziari	672	961
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	675	667
Totale interessi e altri oneri finanziari	675	667
17-bis) Utili e perdite su cambi	4	-595
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	1	1.405
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	4.205	-14.219
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	7.606	38.928

Imposte relative ad esercizi precedenti	-5.733	-54.381
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.873	-15.453
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.332	1.234

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.332	1.234
Imposte sul reddito	1.873	(15.453)
Interessi passivi/(attivi)	3	(2.000)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.208	(16.219)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	173.767	310.292
Ammortamenti delle immobilizzazioni	40.220	35.067
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	6.227	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	220.214	345.359
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	224.422	329.140
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	256	358
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	144.969	(30.914)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(385.402)	(146.803)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	4.241	5.379
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(191.150)	(33.631)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	448.575	309.220
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	21.489	103.609
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	245.911	432.749
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(3)	2.000
(Imposte sul reddito pagate)	0	15.453
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(432.610)	(312.158)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(432.613)	(294.705)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(186.702)	138.044
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(34.971)	(5.756)

Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	18.851
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(34.971)	13.095
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	2
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	2
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(221.673)	151.141
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	2.272.582	2.125.819
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	11.090	6.712
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.283.672	2.132.531
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.058.160	2.272.582
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	3.839	11.090
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.061.999	2.283.672
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al Bilancio di esercizio al 31/12/2020

PREMESSA

Turismo Torino e Provincia, trasformata in S.C.R.L. nel corso del 2018, in attuazione della Legge Regionale 14/2016, ha per oggetto l'organizzazione nell'ambito turistico di riferimento dell'attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati.

In particolare, svolge servizi di interesse generale organizzando le seguenti attività:

- Raccolta e diffusione di informazioni turistiche riferite all'ambito di competenza territoriale, anche tramite l'organizzazione ed il coordinamento degli uffici di informazione ed accoglienza turistica (IAT);
 - Assistenza ai turisti, compresa la prenotazione e la vendita di servizi turistici, nel rispetto delle normative vigenti;
 - Promozione e realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche del territorio, nonché manifestazioni ed eventi finalizzati ad attrarre i flussi turistici;
 - Contribuire alla diffusione sul proprio territorio di una cultura di accoglienza e ospitalità turistica;
 - Ogni azione volta a favorire la formazione di proposte e pacchetti di offerta turistica da parte degli operatori;
 - Coordinamento dei soggetti del turismo congressuale operanti nel territorio di competenza;
 - Promozione e gestione di servizi specifici in ambito turistico a favore dei propri soci;
 - Promozione e commercializzazione di prodotti turistici regionali, nel rispetto della normativa vigente.
 - Supportare la struttura regionale competente nell'attività di programmazione turistica, culturale e sportiva.
- La Società deve operare conformemente a quanto previsto dall'art.13 della LR 14/2016.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo inerenti l'andamento della gestione aziendale nell'esercizio in chiusura sono ampiamente esposti nella Relazione sulla Gestione, a cui si rinvia.

Il Bilancio di esercizio al 31/12/2020 riporta un utile d'esercizio pari a € 2.332 , dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per complessivi € 46.447 ed aver accertato imposte per € 1.873 .

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

L'emergenza sanitaria, che ha costretto l'azienda a riprogrammare le proprie attività con forte attenzione alle regole dettate dal "New Normal", non ha inciso sulla prospettiva di continuità aziendale e non si ravvisano significative incertezze, pur nella imprevedibilità dell'evoluzione della situazione epidemiologica.

Di grande supporto è stata la sinergia con l'Università di Torino, in particolare il Dipartimento di Management e Lingue Letterature Straniere e Culture Moderne. Grazie all'accordo sinergico attivo tra l'Ente e queste realtà, è stata realizzato uno studio nel secondo trimestre dell'anno che ha visto il coinvolgimento di tutti gli attori turistici del territorio. L'obiettivo di tale indagine è stato di mettere in evidenza le nuove esigenze degli operatori turistici e quali linee guida tracciare nell'ottica di cambiare la rotta strategica.

Un significativo sostegno è stato erogato altresì dalle reti internazionali a cui Turismo Torino e Provincia è associato. In particolare European Cities Marketing e Délice hanno supportato le destinazioni turistiche attraverso numerosi momenti di confronto, formazione e scambio di best practice con l'intento di "fare rete" e individuare le possibili exit solution per uscire nel migliore dei modi da questo momento drammatico.

Si rimanda a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di Bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del Bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, tra cui è compreso il software, sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, e quindi con un'aliquota del 20%.

Le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati per quanto riguarda i marchi con un'aliquota annua del 10%, in previsione di una loro utilizzazione di almeno, 10 anni, mentre, per quanto riguarda le altre voci, con un'aliquota del 20%, rappresentativa della durata di detto attivo.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio dei Revisori in carica all'epoca, per un importo pari al costo per esso sostenuto, ed è stato ammortizzato per un periodo di 5 esercizi conclusosi nel 2014.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici

connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate, non variate rispetto all'esercizio precedente:

- macchine ufficio elettroniche: 20%
- mobili e arredi: 12%
- impianto elettrico, telefonico, di rete e climatizzazione: 20%
- impianto di allarme: 15%

Per quanto concerne i notebook e i telefoni cellulari acquistati nel corso dell'esercizio si è applicata l'aliquota del 100%, in considerazione della rapida obsolescenza degli stessi. Alla data del 31/12/2020 essi risultano quindi completamente ammortizzati.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti percepiti, in conformità con l'OIC 16 par.87, sono rilevati in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Essi sono stati rilevati applicando il metodo diretto e pertanto portati a riduzione delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono; e l'ammortamento viene calcolato sul valore netto.

Il provento non viene iscritto in Conto Economico ma il beneficio per l'erogazione concessa è evidenziato attraverso le minori quote di ammortamento in Conto Economico.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito secondo il principio di competenza.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di realizzo è stato così determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53 .

In tale raggruppamento sono stati imputati i beni destinati alla rivendita, in giacenza alla data di chiusura dell'esercizio, valutati al costo di acquisto, o, se inferiore, al prezzo di mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in Bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del Bilancio.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al

momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per assorbire le differenze temporanee ed utilizzare le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in Conto Economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di Bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del Bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi

dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del Bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a Conto Economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del Bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 6-bis del Codice Civile, si precisa che successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificate variazioni significative nei cambi.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti; l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente, qualora vi sia la ragionevole

certezza del recupero, in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio; le rettifiche ai saldi delle imposte differite; le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 945 (€ 1.347 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	105.142	158.973	73.000	371.150	708.265
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	105.142	157.626	73.000	371.150	706.918
Valore di bilancio	0	1.347	0	0	1.347
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	0	402	0	0	402
Totale variazioni	0	-402	0	0	-402
Valore di fine esercizio					
Costo	105.142	158.973	73.000	371.150	708.265
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	105.142	158.028	73.000	371.150	707.320
Valore di bilancio	0	945	0	0	945

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Nell'esercizio non risultano incrementi o decrementi alla voce "Immobilizzazioni immateriali".

In relazione ai valori riportati nel Fondo Ammortamento, si precisa che essi sono comprensivi dei contributi in conto impianti di cui nel prosieguo.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del Codice Civile, non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

Nel Bilancio al 31/12/2020 non sono presenti le suddette voci.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Alla fine dell'esercizio non risulta alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali.

Contributi in conto impianti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2008, la Società aveva sostenuto spese per la ristrutturazione e le dotazioni impiantistiche della nuova sede ove ha trasferito la propria attività, a fronte delle quali aveva ricevuto un contributo "Start-Up" dalla Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino) di complessivi € 300.000. Tale contributo è stato imputato in parte a totale copertura delle spese di ristrutturazione e impiantistica generale e per l'eccedenza a copertura quasi totale delle spese sostenute per l'impianto telefonico della nuova sede (contabilizzato tra le immobilizzazioni materiali). I suddetti oneri pluriennali non sono stati pertanto sottoposti a procedura di ammortamento, in quanto a valore nullo, poiché il costo di acquisizione è coperto integralmente dal contributo in c/impianti.

Gli importi sono i seguenti:

Migliorie su beni di terzi nuova sede Torino	- Valore originario	€ 267.556
	- Contributo in c/capitale	€ 267.556

Inoltre, nell'esercizio 2010 la Società ha sostenuto le spese per la gestione dell'attività di promozione fiere, congressi, convegni e del Turismo di Impresa, a fronte delle quali ha ricevuto specifici contributi dagli Enti, in particolare dalla Camera Commercio di Torino.

Tali contributi sono stati in parte destinati all'acquisizione e alla registrazione del marchio Torino Convention Bureau conseguente all'acquisto di azienda da TCB in liquidazione. Il suddetto onere pluriennale non è stato pertanto sottoposto a procedura di ammortamento, in quanto a valore nullo, poiché il costo di acquisizione è coperto integralmente dal contributo in c/impianti.

Gli importi sono i seguenti:

Marchio Torino Convention Bureau	- Valore originario	€ 20.000
	- Contributo in c/capitale	€ 20.000

Infine, nell'esercizio 2012 la Società ha sostenuto spese per la realizzazione del marchio territoriale del Turismo della Provincia di Torino, in seguito ad accordo di affidamento con l'Ente, per le quali ha ricevuto specifici contributi dalla Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino). Tali contributi sono stati in

parte destinati alle spese sostenute per studio e registrazione di un nuovo logo e ristrutturazione degli uffici turistici coerentemente con la nuova immagine.

I suddetti oneri pluriennali non sono stati pertanto sottoposti a procedura di ammortamento, in quanto a valore nullo, poiché il costo di acquisizione è coperto integralmente dal contributo in c/impianti.

Gli importi sono i seguenti:

Marchio Turismo Torino e Provincia:	- Valore originario	€ 4.772
	- Contributo in c/capitale	€ 4.772
Spese ristrutturazione uffici turistici:	-Valore originario	€ 101.997
	- Contributo in c/capitale	€ 101.997

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 9.669 (€ 14.516 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	134.601	275.534	147.606	557.741
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	132.371	263.248	147.606	543.225
Valore di bilancio	2.230	12.286	0	14.516
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	33.591	1.380	34.971
Ammortamento dell'esercizio	976	38.704	138	39.818
Totale variazioni	-976	-5.113	1.242	-4.847
Valore di fine esercizio				
Costo	134.601	308.438	148.986	592.025
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	133.347	301.265	147.744	582.356
Valore di bilancio	1.254	7.173	1.242	9.669

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

- Incrementi

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono alle seguenti acquisizioni:

- **Attrezzature industriali e commerciali**
 - Macchine d'ufficio elettroniche per € 33.591
 - strutture mobili per € 1.380.

- Decrementi

Le cessioni avvenute nell'esercizio han riguardato (importi relativi al valore storico dei beni ceduti/dismessi):

- Telefonia mobile per € 688

Tale cessione non è riportata nella presente tabella in quanto riferita ad un cespite interamente ammortizzato.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.C.).

Contributi in c\ impianti

Come già esposto in precedenza, nell'esercizio 2012 la Società ha sostenuto spese connesse alla realizzazione del marchio territoriale del Turismo della Provincia di Torino, in seguito ad accordo di affidamento con l'Ente, per le quali ha ricevuto specifici contributi dalla Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino).

Tali contributi sono stati in parte destinati all'acquisizione di nuovi arredi e dotazioni informatiche, coerentemente con la nuova immagine.

I suddetti beni non sono stati pertanto sottoposti a procedura di ammortamento, in quanto a valore nullo, poiché il costo di acquisizione è coperto integralmente dal contributo in c/impianti.

Gli importi dei beni per i quali si sono ottenuti i contributi in conto impianti ancora presenti alla data di Bilancio sono i seguenti:

Mobili e arredi	- Valore originario	per € 25.600
	- Contributo in c/capitale	per € 25.600
Macchine ufficio elettroniche	- Valore originario	per € 3.735
	- Contributo in c/capitale	per € 3.735

Nell'esercizio 2017 la Società ha, poi, sostenuto spese connesse alla realizzazione dei nuovi punti informativi siti in Piazza Carlo Felice e in Via Montebello a Torino e dei relativi impianti di allarme, a fronte dei quali ha ricevuto specifici contributi dalla Fondazione CRT (€ 79.899) e dal Comune di Torino (destinazione di € 60.395 quale quota del fondo patrimoniale erogato nell'esercizio precedente).

Tali contributi sono stati destinati alla realizzazione e posa delle nuove strutture in entrambe le location, e all'impianto di allarme del punto informativo di Via Montebello.

I suddetti beni non sono stati pertanto sottoposti a procedura di ammortamento, in quanto a valore nullo, poiché il costo di acquisizione è coperto integralmente dal contributo in c/impianti.

Gli importi dei beni per i quali si sono ottenuti i contributi in conto impianti ancora presenti alla data di Bilancio sono i seguenti:

Punti informativi	- Valore originario	per € 139.599
	- Contributo in c/capitale	per € 139.599
Impianto di allarme	- Valore originario	per € 665
	- Contributo in c/capitale	per € 665

Nell'esercizio 2018, come già accennato in precedenza, la Società ha sostenuto spese per l'acquisizione di attrezzatura informatica (notebook e PC) inerente il progetto TDG 1709 - Alcotra , a fronte delle quali ha ricevuto specifici contributi provenienti da fondi europei.

I suddetti beni non sono stati pertanto sottoposti a procedura di ammortamento, in quanto a valore nullo, poiché il costo di acquisizione è coperto integralmente dal contributo in c/impianti.

Gli importi dei beni per i quali si sono ottenuti i contributi in conto impianti ancora presenti alla data di Bilancio sono i seguenti:

Macchine ufficio elettroniche	- Valore originario	per € 1.933
	- Contributo in c/capitale	per € 1.933

Nell'esercizio 2020, infine, la Società ha sostenuto spese per l'acquisizione di attrezzatura informatica (notebook e PC) inerente il progetto per la promozione e accoglienza turistica territoriale, a fronte delle quali ha ricevuto specifici contributi provenienti dalla città di Torino.

Gli importi dei beni per i quali si sono ottenuti i contributi in conto impianti ancora presenti alla data di Bilancio sono i seguenti:

Macchine ufficio elettroniche	- Valore originario	per € 30.317
	- Contributo in c/capitale	per € 30.317

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Partecipazioni in imprese controllate

Relativamente alle informazioni da indicare ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, si segnala che la Società non ha partecipazioni in imprese controllate.

Partecipazioni in imprese collegate

Relativamente alle informazioni da indicare ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, si segnala che la Società non ha partecipazioni in imprese collegate..

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Relativamente alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile, si segnala che la Società non ha crediti immobilizzati.

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Relativamente alle informazioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si segnala che la Società non ha crediti immobilizzati derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del Codice Civile, si segnala che non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 14.737 (€ 14.993 nel precedente esercizio).

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze si riferiscono principalmente a cartoline, guide turistiche e gadgets in vendita presso i punti informativi.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	14.993	-256	14.737
Acconti	0	0	0
Totale rimanenze	14.993	-256	14.737

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 4.450.171 (€ 5.228.636 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	127.672	0	127.672	53.077	74.595
Crediti tributari	251.955	0	251.955		251.955
Verso altri	4.166.278	1.751	4.168.029	44.408	4.123.621
Totale	4.545.905	1.751	4.547.656	97.485	4.450.171

Tra i crediti verso clienti sono compresi € 10.000 per fatture da emettere, per ricavi di competenza 2020 e € 135 per note credito da emettere.

I "Crediti tributari" entro i 12 mesi si riferiscono a

Descrizione	Importo
IRES, al netto delle imposte dell'esercizio	94.138
IRAP, al netto delle imposte dell'esercizio	7.578
IVA	10.960
Ritenute subite su interessi attivi	30
Ritenute subite su contributi	120.274
Bonus fiscale DL 66/2014	12.970
Credito d'imposta per acquisto DPI	3.907
Credito d'imposta per beni strumentali	2.098
Totale	251.955

I "Crediti verso altri" entro i 12 mesi (al lordo del fondi svalutazione) si riferiscono a:

Descrizione	Importo
Crediti verso soci per quote consortili (°)	854.000
Crediti per contributi da incassare (°°) - Comune di Torino	390.000
Crediti per contributi da incassare (°°) - Regione Piemonte	1.500.410
Crediti per contributi da incassare (°°) CCIAA di Torino	52.260
Crediti per contributi da incassare (°°) Altri Enti	19.597
Crediti per contributi assegnati (°°°) - Comune di Torino	259.421
Crediti per contributi assegnati (°°°) - Regione Piemonte	78.609
Crediti per contributi assegnati (°°°) - CCIAA di Torino	380.000
Crediti per contributi assegnati (°°°) - Altri Enti	164.476
Crediti verso Sace Fct Spa	322.407
Crediti diversi	137.393
Crediti posizioni INPS\ INAIL da regolare	1.954
Fornitori c/ Anticipi	5.569
Anticipi a dipendenti	182
Totale	4.166.278

(°) La voce crediti verso soci, relativa alle quote di spese di gestione non ancora saldate alla data di Bilancio, è così composta:

Descrizione	Importo
Comune di Torino	480.000,00
Regione Piemonte	320.000,00
Associazione del commercio, turismo	17.000,00
S.i.t.a.f. s.p.a.	5.000,00
Gruppo torinese trasporti s.p.a.	5.000,00
Comune di Carmagnola	4.000,00
Comune di Rivoli	2.000,00
Cisalpina tours s.p.a.	2.000,00
Comune di Castagneto po	1.000,00
Comune di Groscavallo	1.000,00
Comune di Usseglio	1.000,00
Comune di Viù	1.000,00
Comune di Fenestrelle	1.000,00
Comune di Coazze	1.000,00
Comune di Chiomonte	1.000,00
Galup s.p.a.	1.000,00
Colomion s.p.a.	1.000,00
Comune di Banchette	1.000,00

Comune di Alpette	1.000,00
Comune di Montalto dora	1.000,00
Bellando tours s.r.l.	1.000,00
Comune di Chiaverano	1.000,00
Immaginazione e lavoro s.c.	1.000,00
Franco rosso italia s.r.l.	1.000,00
Autoturismo giachino s.r.l.	1.000,00
Francia 99 s.r.l.	1.000,00
San mauro 91 s.r.l.	1.000,00
Totale	854.000,00

(°) La voce crediti per contributi da incassare si riferisce ai contributi attribuiti alla Società dagli Enti con specifica determina, per i quali è già avvenuta la rendicontazione alla data di Bilancio.

(°°) La voce crediti per contributi assegnati si riferisce ai contributi attribuiti alla Società dagli Enti con specifica determina, per i quali però non è ancora avvenuta la rendicontazione alla data di Bilancio.

I crediti verso Sace Fct Spa, per € 322.407, consistono nei crediti ceduti pro-soluto al factor e non ancora incassati alla data di Bilancio.

Si rammenta che nel corso dell'esercizio 2017, allo scopo di smobilizzare parte dei crediti vantati verso la Regione Piemonte, è stato sottoscritto un atto di cessione di crediti pro-soluto con la Sace Fct Spa per un plafond complessivo di € 3.600.000. Nell'ambito di tale plafond la Società esegue la materiale cessione degli specifici crediti, che il factor pagherà a scadenza, con la possibilità di ottenere anticipi qualora si verificassero esigenze di liquidità. Sugli importi anticipati, Turismo Torino e Provincia riconosce al factor gli interessi maturati ad un tasso in linea con le condizioni bancarie mediamente applicate alla Società.

I "Crediti verso altri" *oltre* i 12 mesi, per un totale di € 1.751, sono interamente costituiti da depositi cauzionali, dei quali € 1.360 sorti anteriormente all'01/01/2016. Data la scarsa rilevanza della eventuale diversa rappresentazione in Bilancio della parte dei suddetti crediti sorta dall'01/01/2016 (€ 391), non si è proceduto alla valutazione dei medesimi col criterio del costo ammortizzato.

Si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in Bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione Crediti commerciali	F.do svalutazione Crediti verso altri	Totale
Saldo al 31/12/2019	76.057	40.181	116.238
Utilizzo esercizio	(22.980)	(2.000)	(24.980)
Accantonamento esercizio		6.227	6.227
Saldo al 31/12/2020	53.077	44.408	97.485

Il fondo svalutazione crediti, è stato ritenuto capiente per coprire i rischi di inesigibilità dei crediti commerciali verso clienti e dei crediti verso altri soggetti.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	225.791	-151.196	74.595	74.595	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	122.377	129.578	251.955	251.955	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.880.468	-756.847	4.123.621	4.121.870	1.751	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.228.636	-778.465	4.450.171	4.448.420	1.751	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

Area geografica	Totale		USA	GERMANIA
		ITALIA (al netto del F.do Svalutazione crediti)		
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	74.595	74.509	45	41
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	251.955	251.955	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.123.621	4.123.621	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.450.171	4.450.085	45	41

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Relativamente alle informazioni di cui all'art.2427, punto 6-ter del Codice Civile, si segnala che la Società non ha crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.061.999 (€ 2.283.672 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.272.582	-214.422	2.058.160
Denaro e altri valori in cassa	11.090	-7.251	3.839
Totale disponibilità liquide	2.283.672	-221.673	2.061.999

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 7.104 (€ 11.345 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	11.345	-4.241	7.104
Totale ratei e risconti attivi	11.345	-4.241	7.104

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Licenze e assistenza software	2.099
	Assicurazioni	3.586
	Libri riviste	300
	Spese telefonia e costi internet	1.045
	Altri	74
Totale		7.104

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.397.181 (€ 1.394.849 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Incrementi
Capitale	835.000	0
Riserva legale	117	62
Altre riserve		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	2.219	0
Varie altre riserve	556.279	0
Totale altre riserve	558.498	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	3.391
Utile (perdita) dell'esercizio	1.234	0
Totale Patrimonio netto	1.394.849	3.453

	Decrementi	Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		835.000
Riserva legale	0	0		179
Altre riserve				
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	2.219	0		0
Varie altre riserve	0	0		556.279
Totale altre riserve	2.219	0		556.279
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		3.391
Utile (perdita) dell'esercizio	0	1.234	2.332	2.332
Totale Patrimonio netto	2.219	1.234	2.332	1.397.181

Si fa presente che l'Assemblea che ha approvato il bilancio 2019 ha destinato la riserva vincolata non distribuibile di euro 2.219, originata dalla rivalutazione eseguita nel bilancio 2018 sulla partecipazione detenuta in City Sightseeing Torino srl, a riserva utili portati a nuovo, essendo intervenuta la cessione della partecipazione.

	Descrizione	Importo
	Fondo riserva di trasformazione	556.279
Totale		556.279

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del Patrimonio Netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi
Capitale	835.000	0
Riserva legale	0	117
Altre riserve		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	2.219
Varie altre riserve	556.279	0
Totale altre riserve	556.279	2.219
Utile (perdita) dell'esercizio	2.336	0
Totale Patrimonio netto	1.393.615	2.336

	Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		835.000
Riserva legale	0		117
Altre riserve			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0		2.219
Varie altre riserve	0		556.279
Totale altre riserve	0		558.498
Utile (perdita) dell'esercizio	2.336	1.234	1.234
Totale Patrimonio netto	2.336	1.234	1.394.849

Disponibilità ed utilizzo delle voci di Patrimonio Netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del Patrimonio Netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	835.000	Capitale	A	0	0	0
Riserva legale	179	Utili	A, B	179	0	0
Altre riserve						
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	Utili	A	2.219	0	0
Varie altre riserve	556.279	Utili \ Capitale	A, B	0	0	0
Totale altre riserve	556.279			2.219	0	0
Utili portati a nuovo	3.391		A, B	1.172	0	0
Totale	1.394.849			3.570	0	0
Residua quota non distribuibile				3.570		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

Qui di seguito il dettaglio delle altre riserve:

	Descrizione	Importo	Origine /natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni	Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro
	Fondo riserva di trasformazione	556.279	Utili \ Capitale	A, B	0	0	0	
Totale		556.279						

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 3.289.993 (€ 3.548.836 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	3.548.836	3.548.836
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	173.767	173.767
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	432.610	432.610
Totale variazioni	0	0	0	-258.843	-258.843
Valore di fine esercizio	0	0	0	3.289.993	3.289.993

Il fondo rischi e oneri, accantonato per far fronte a contenziosi in essere e a possibili oneri conseguenti ad iniziative in corso, la cui quantificazione alla data di Bilancio non è definibile in modo certo, è stato movimentato nell'esercizio nel modo seguente:

Incrementi:

- € 120.780, per rischi e oneri legati all'adeguamento del piano di digitalizzazione aziendale
- € 24.072, per oneri legati al restyling degli uffici della sede di Torino
- € 8.711, per rischi e oneri legati alla sicurezza informatica
- € 20.204, per rischi e oneri legati alla sorveglianza sanitaria COVID19

Decrementi:

- € 28, per sanzioni relative al tardivo invio di fattura allo SDI
- € 430.400 per accordi transattivi su incentivi all'esodo di n. 2 dirigenti a tempo indeterminato
- € 2.182 per Rimborsi TPC non utilizzate

Il saldo finale al 31/12/2020, pari a € 3.289.993 risulta dunque così strutturato :

- per rischi e oneri ristrutturazione aziendale	€ 192.528
- per rischi risarcimento danni evento del 03/06/2017 e relative spese legali	€ 2.600.000
- per rischi e oneri legati al rinnovo del sistema informatico aziendale	€ 267.180
- per rischi e oneri legati alla sicurezza informatica	€ 77.311
- per rischi e oneri legati alla sicurezza sui luoghi di lavoro	€ 29.000
- per potenziali controversie su applicazione contratto lavoro dipendente	€ 14.770
- per probabili rimborsi TPC non utilizzate	€ 20.818
- per oneri per spese legali e contenziosi in corso	€ 605
- per potenziali risarcimenti danni beni di terzi	€ 10.994
- per potenziali controversie di natura tributaria	€ 9.281
- per oneri legati al restyling degli uffici della sede di Torino	€ 47.302
- per oneri legati alla sorveglianza sanitaria legata al COVID 19	€ 20.204

Per quanto attiene ai noti fatti avvenuti in Piazza San Carlo il 3 giugno 2017, si rammenta che, già nei Bilanci al 31/12/2017, 31/12/2018 e 31/12/2019, in ottica meramente prudenziale e di più scrupolosa attenzione ai principi di redazione del Bilancio, si era provveduto ad allocare un fondo rischi a copertura del rischio connesso ai contenziosi che avrebbero potuto radicarsi in futuro con riguardo agli eventi occorsi; l'ammontare di tale fondo non è stato modificato rispetto ai precedenti esercizi, considerato l'intervento delle Compagnie Assicurative per la gestione delle richieste risarcitorie e la partecipazione ai risarcimenti, pur precisando che la situazione è in fase dinamica e quindi in continuo cambiamento in ragione della progressiva trattazione dei risarcimenti da parte delle compagnie medesime, e data l'invalutabilità del fondamento delle richieste risarcitorie e del monte dei risarcimenti medesimi.

Il saldo, come sopra esposto, è ritenuto capiente a coprire le passività potenziali e i rischi ritenuti probabili alla data di Bilancio.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 292.700 (€ 299.273 nel precedente esercizio).

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	299.273
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	4.446
Altre variazioni	-11.019
Totale variazioni	-6.573
Valore di fine esercizio	292.700

Gli incrementi si riferiscono per € 4.446 alla quota accantonamento al fondo TFR trattenuto in azienda; le altre variazioni comprendono:

- Incrementi

- per € 126.545 relativi alla quota di accantonamento al fondo TFR tesoreria INPS;

- Decrementi

- per € 10.263 relativi ad anticipi ed indennità TFR erogate
- per € 126.545 relativi al versamento al fondo tesoreria INPS,
- per € 756 relativi all'imposta sostitutiva versata su rivalutazione TFR.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e al netto di quanto versato al fondo tesoreria INPS o ad altri fondi di previdenza integrativa.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.212.849 (€ 1.768.499 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	1.368	0	1.368
Debiti verso fornitori	1.137.855	-385.402	752.453
Debiti tributari	100.061	-25.798	74.263
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	155.214	-38.398	116.816
Altri debiti	374.001	-106.052	267.949
Totale	1.768.499	-555.650	1.212.849

I debiti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Visti gli effetti irrilevanti dell'applicazione di detto criterio ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, i debiti iscritti al 31/12/2020 sono rilevati al loro valore nominale.

I "Debiti verso fornitori", tra i quali sono comprese fatture da ricevere per un totale di € 493.098 sono iscritti al netto degli sconti commerciali e degli anticipi versati; gli sconti cassa, qualora applicati, sono invece rilevati al momento del pagamento.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce "Debiti tributari" sono iscritti:

- debiti Iva da versare in applicazione del cosiddetto "split payment", per € 21.634
- ritenute Irpef su stipendi per € 52.264
- debiti per addizionali Irpef, per € 72
- debiti per ritenute d'acconto per prestazioni di lavoro autonomo, per € 273
- debiti per imposta di bollo su fatture elettroniche per € 20

La voce "Altri debiti" comprende:

Descrizione	Importo
Ratei passivi personale	247.046
Debiti v/sadem	10.698
Debiti diversi	3.886
Debiti v/cciaa	1.283
Debiti v/palazzo delle feste	1.248
Debiti v/royal e-bike tour, To bike e tout Torino	1864
Personale c/retribuzione	500
Debiti v/gtt	328
Altri	1096
Totale	267.949

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.368	0	1.368	1.368	0	0
Debiti verso fornitori	1.137.855	-385.402	752.453	752.453	0	0
Debiti tributari	100.061	-25.798	74.263	74.263	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	155.214	-38.398	116.816	116.816	0	0
Altri debiti	374.001	-106.052	267.949	267.949	0	0
Totale debiti	1.768.499	-555.650	1.212.849	1.212.849	0	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

Area geografica	Totale				
		ITALIA	FRANCIA	REGNO UNITO	PRINCIPATO DI MONACO
Debiti verso banche	1.368	1.368	0	0	0
Debiti verso fornitori	752.453	749.573	1.428	252	1.200
Debiti tributari	74.263	74.263	0	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	116.816	116.816	0	0	0
Altri debiti	267.949	267.949	0	0	0
Debiti	1.212.849	1.209.969	1.428	252	1.200

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.368	1.368
Debiti verso fornitori	752.453	752.453
Debiti tributari	74.263	74.263
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	116.816	116.816
Altri debiti	267.949	267.949
Totale debiti	1.212.849	1.212.849

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Relativamente a quanto disposto dall'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si segnala che la Società non ha debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci

Relativamente a quanto disposto dall'art. 2427, punto 19-bis del Codice Civile, si segnala che la Società non ha ricevuto finanziamenti dai propri soci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 351.902 (€ 543.052 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	17.855	-14.224	3.631
Risconti passivi	525.197	-176.926	348.271
Totale ratei e risconti passivi	543.052	-191.150	351.902

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Tassa rifiuti	1.202
	Spese condominiali	2.429
Totale		3.631

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Contributi per progetti in corso:	0
	- da CCIAA	42.820
	- da Regione Piemonte	56.924
	- da Comune di Torino	104.594
	- da Enti diversi	105.795
	Ricavi di competenza 2021	37.887
	Contributo c/impianti	251
Totale		348.271

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE**

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.885.728	362.965	-1.522.763
Variazioni rimanenze prodotti	-358	-256	102
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	4.398.789	4.148.036	-250.753
Totale	6.284.159	4.510.745	-1.773.414

Il confronto con il 2019 evidenzia un decremento sia dei ricavi commerciali, sia dei proventi relativi alle iniziative istituzionali svolte nell'esercizio su specifico mandato da parte degli Enti soci.

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Vendite e prestazioni di servizi	362.965
Totale		362.965

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi" comprendono:

Descrizione	Importo
Vendita Torino + Piemonte Card	297.011
Guide, materiale informativo	6.259
Tour Tematici	1.886
Servizi club di prodotto GSI	45.000
Merchandising	1.750
Biglietti di trasporto	3.292
Abbonamenti musei	3.538
Tessere Bike-sharing	13
Visite guidate e rimborsi spese prenotazioni	2.100
Stampe, plastificazioni e internet card	1.192
Affitti vari	424
Registro operatori	500
Totale	362.965

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	362.965
Totale		362.965

Altre voci del Valore della Produzione

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del Conto Economico per complessivi € 4.148.036 (€ 4.398.789 nel precedente esercizio)

Gli altri ricavi e proventi sono così composti:

Categoria	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
<i>Vari:</i>			
Rimborso spese di funzionamento (*)	1.670.000	1.670.000	0
Altri proventi	133.154	206.522	73.368
Sopravvenienze attive	56.968	13.736	-43.232
Contributi in c/capitale- quota esercizio	-	-	
<i>Contributi in c/esercizio:</i>			
Contributi ordinari e su progetto	2.538.667	2.257.778	-280.889
Totale	4.398.789	4.148.036	-250.753

I rimborsi spese consortili di funzionamento sono così suddivisi:

(*) Soci	Totale al 31/12/2020
Città di Torino	480.000
Regione Piemonte	320.000
Città Metropolitana di Torino	320.000
CCIAA di Torino	50.000
Comuni	443.000
Confederazioni e Federazioni	27.000
Soggetti privati	30.000
Totale	1.670.000

Gli *altri proventi* consistono in riaddebito costi per personale distaccato a DMO Piemonte s.c.r.l per € 104.107, rimborsi assicurativi per € 84.756, proventi per recuperi spese, per € 17.618, plusvalenze su vendita cespiti per € 41.

Le *sopravvenienze attive*, per € 13.736, derivano principalmente da differenze di stima legate all'attività ordinaria della Società.

I *contributi in c/esercizio*, ordinari e su progetto, si riferiscono prevalentemente a stanziamenti dei diversi enti, attribuiti alla Società per la copertura dei costi attinenti a iniziative istituzionali o a specifiche iniziative e progetti, per la quota di competenza dell'esercizio:

Ente erogatore	Totale al 31/12/2020
Regione Piemonte	1.499.331
Città di Torino	545.936
CCIAA di Torino	113.673
Altri Enti	78.085
Progetti (IntesaSanpaolo)	15.000
Contributo acquisto DPI - Covid19	3.907
Contributo credito imposta beni strumentali	1.846
Totale	2.257.778

Come esposto in tabella, la voce accoglie anche il contributo per il credito d'imposta sanificazione ex DL 34/2020 ("Decreto Rilancio"), nonché la quota dell'esercizio del contributo in c/impianti per credito di imposta su investimenti in beni strumentali nuovi.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I Costi della Produzione sono iscritti per complessivi € 4.506.541 (€ 6.299.783 nel precedente esercizio).

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i Costi della Produzione.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	39.869	22.111	-17.758
Servizi	2.656.159	1.362.993	-1.293.166
Godimento di beni di terzi	115.827	83.568	-32.259
Salari e stipendi	2.092.514	1.908.040	-184.474
Oneri sociali	830.789	755.489	-75.300
Trattamento di fine rapporto	5.292	4.446	-846
Trattamento quiescenza e simili	0	0	0
Altri costi del personale	0	0	0
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	16.562	402	-16.160
Ammortamento immobilizzazioni materiali	18.505	39.818	21.313
Svalutazione crediti	35.416	6.227	-29.189
Accantonamento per rischi	305.000	173.767	-131.233
Oneri diversi di gestione	183.850	149.680	-34.170
Totale	6.299.783	4.506.541	-1.793.242

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per Servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della Produzione) del Conto Economico nella presente Nota Integrativa.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

La voce presenta una variazione di € -260.620 rispetto all'esercizio precedente in quanto a partire dal 2019 è stato dato inizio al piano di ristrutturazione aziendale che prevede un'incentivazione all'uscita di alcune risorse, in considerazione della necessità di garantire il nuovo punto di equilibrio di Bilancio in cui le coperture economiche pareggiano i costi di gestione.

Costi per Servizi

Le principali voci componenti i costi per servizi riguardano le seguenti macro-categorie:

Descrizione	31/12/2020
Consulenze fiscali, del lavoro, legali, notarili, tecniche e formazione	224.213
Affidamento servizi	80.220
Creatività	24.683
Comunicazione web	20.754
Collaborazioni esterne	2.484
Spese accessorie del personale	46.089
Spese per sanificazione locali, impianti e DPI	14.961
Compenso Organismo di Vigilanza	5.200
Compensi Collegio Sindacale	30.840
Viaggi e trasferte	16.013
Partecipazione, allestimenti fiere ed eventi	45.456
Utenze e connessioni Internet	57.072
Manutenzioni e assistenza	32.154
Tipografia e stampa	35.879
Educational press e trade	18.491
Promozione e co-marketing	202.779
Ingressi musei, servizi turistici e biglietti GTT	339.353
Spese postali, taxi, trasporti e parcheggi	4.762
Traduzioni e interpretariato	6.056
Licenze software	61.880
Commissioni e servizi bancari	30.695
Spese per servizi vari	59.613
Spese rappresentanza e omaggi	3.346
Totale	1.362.993

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamenti per rischi

Si rinvia al commento della voce Fondi per rischi e oneri.

Oneri diversi di gestione

Le principali voci componenti gli oneri diversi di gestione sono:

Descrizione	31/12/2020
Libri, riviste e quotidiani	1.780
Quote associative, canoni	16.113
Iva indetraibile per pro rata	103.494
Marche e valori bollati	816
Diritti e concessioni	7.031
Tasse rifiuti	6.277
Oneri vari, sanzioni e insussistenze	870
Canone Rai	407
Imposta di bollo su ft. elettroniche	206
Sopravvenienze passive	9.600
Imposte e tasse deducibili	1.086
Perdite su crediti	2.000
Totale	149.680

Le *sopravvenienze passive* derivano principalmente da differenze di stime legate all'attività ordinaria della Società.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari sono pari a € 1 (€ 1.405 nello scorso esercizio).

La composizione delle voci é la seguente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Proventi da partecipazioni	1.706	0	-1.706
Altri proventi - Proventi diversi dai precedenti	961	672	-289
(Interessi e altri oneri finanziari)	667	675	8
Utili (perdite) su cambi	-595	4	599
Totale	1.405	1	-1.404

I "proventi diversi dai precedenti" accolgono interessi attivi bancari e altri proventi (arrotondamenti e abbuoni vari).

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.C.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate / Controllate dalla controllante	Altre	Totale
Interessi bancari				0	0
Interessi verso fornitori e diversi				110	110
Altri oneri - abbuoni e arrotond. passivi				565	565
Interessi e altri oneri finanziari				675	675

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del Codice Civile, si segnala che sussistono proventi derivanti da partecipazioni.

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte valutativa	Parte realizzata	Totale
Utili su cambi	0	7	7
Perdite su cambi	0	3	3

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si segnalano di seguito i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

	Voce di ricavo	Importo	Natura
	Contributi credito imposta DPI	3.907	STRAORDINARIA
Totale		3.907	

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si segnalano di seguito i costi di entità o incidenza eccezionali.

	Voce di costo	Importo	Natura
	Sopravvenienze passive gestionali	9.600	STRAORDINARIA
Totale		9.600	

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	7.606	0	0	0	
IRAP	0	-5.733	0	0	
Imposte sostitutive	0	0			
Totale	7.606	-5.733	0	0	

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio, in applicazione della normativa in vigore per le società commerciali.

Le imposte relative a esercizi precedenti-IRAP si riferiscono all'azzeramento del saldo IRAP dovuto per l'esercizio 2019, per € 5.733, ricorrendo le condizioni previste dall'art. 24 del D.L.34/2020.

Si segnala che nel 2019 è stato presentato alla Agenzia delle Entrate- Direzione Regionale del Piemonte, un interpello sulla riportabilità delle perdite pregresse originatesi dall'attività commerciale svolta dalla prima della trasformazione da Consorzio. La Direzione Grandi Contribuenti dell'Agenzia delle Entrate ha risposto all'interpello ammettendo la riportabilità delle perdite suddette in misura limitata (nei limiti dell'80% del reddito imponibile annuo).

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Non si è ritenuto opportuno, attenendosi al criterio di prudenza, accertare imposte anticipate derivanti dalle differenze temporanee tra il risultato d'esercizio e il reddito imponibile dell'esercizio medesimo e dalle perdite fiscalmente riportabili, in quanto non si è in presenza del presupposto della ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per assorbire le differenze temporanee medesime, come si evince dal budget 2020 della Società, dalla serie storica dei risultati degli esercizi precedenti, e dalle incertezze derivanti dal verificarsi di eventi futuri.

Non sussistono inoltre, nel Bilancio al 31/12/2020, poste per le quali calcolare imposte differite.

ALTRE INFORMAZIONI**Dati sull'occupazione**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice Civile:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	4
Impiegati	63
Operai	0
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	69

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del Turismo.

Si riportano le variazioni dell'organico a fine esercizio rispetto al 2019 :

Organico	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	3	1	-2
Quadri e Impiegati	68	66	-2
Altri (Lavoratori a chiamata/stage)	3		-3
	74	67	-7

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice Civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	30.840
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Il compenso spettante al Collegio Sindacale sopra riportato è comprensivo anche dell'attività di revisione legale.

Strumenti finanziari

Relativamente a quanto disposto dall'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice civile, si segnala che la Società non ha strumenti finanziari derivati

Informazioni relative alle garanzie, passività potenziali, impegni e rischi

Ai sensi della lettera c) del comma 8 dell'art. 6 del D.Lgs. 139/2015, che sostituisce il n. 9) dell'articolo 2427 C.C., si precisa che non sussistono alla data di Bilancio impegni, garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale, ed in particolare non sono state prestate garanzie reali.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono stati descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Non sono qui esplicitamente elencati quei valori già oggetto di rilevazione nello Stato Patrimoniale o nel Conto Economico dell'esercizio.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio la Società ha realizzato le iniziative affidate dagli Enti consorziati che hanno erogato specifici contributi deliberati allo scopo.

L'ammontare dei contributi ricevuti e di competenza dell'esercizio è riportato al commento della voce Valore della produzione.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Relativamente a quanto disposto dall'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile, si segnala che la Società non ha posto in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

L'avvento della pandemia da Covid-19 ha bruscamente interrotto la stagione 2020/2021 e inciso in modo netto sul comparto turistico-congressuale. Il trend positivo degli ultimi anni, rilevato a livello mondiale, ha dunque subito, non soltanto una battuta d'arresto, ma una flessione che sarà pienamente valutabile dal punto di vista dell'impatto economico, solamente con l'attenuarsi dell'emergenza e l'avvento della condizione successiva, che porterà una diffusa crisi strutturale.

È necessario quindi evidenziare come questo avvenimento abbia stravolto totalmente gli schemi strategici delle destinazioni turistiche. In tal senso la Società sta riprogettando la propria funzione interna ed esterna, mettendo come priorità una serie di elementi fondamentali dettati dal "New Normal" come ad esempio la

digitalizzazione, la copetition, la sostenibilità, la formazione e la creazione di nuovi prodotti turistici che soddisfino le richieste del mercato.

Inoltre, la Società sta facendo ricorso allo smart working per tutto il personale. La riduzione dei carichi di lavoro conseguente all'epidemia, ha portato la direzione aziendale a disporre la riduzione dell'orario di lavoro, con conseguente smaltimento di ferie e rol arretrati e ricorso alla Cassa Integrazione in deroga.

Si rimanda a quanto già indicato nella relazione sulla gestione.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (*contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici*) ricevute dalle pubbliche amministrazioni.

Per quanto attiene ai contributi e incarichi retribuiti:

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EROGANTE	CAUSALE	IMPORTO INCASSATO 2020
COMUNE DI BARDONECCHIA	Club di prodotto G.S.I.	10.000,00
COMUNE DI CESANA	Club di prodotto G.S.I.	10.000,00
COMUNE DI CHIERI	Organizzazione educational Strade Sapori e Colori 2019	708,93
COMUNE DI CLAVIERE	Club di prodotto G.S.I.	5.000,00
COMUNE DI IVREA	Addebito spese di gestione per l'ufficio IAT - anno 2020	18.707,00
COMUNE DI IVREA	Addebito spese di gestione per l'ufficio IAT - anno 2020	9.353,00
COMUNE DI IVREA	Affidamento gestione accomodation relatori Festival dell'Architettura 2020	2.754,10
COMUNE DI SAUZE D'OULX	Club di prodotto G.S.I.	10.000,00
COMUNE DI SESTRIERE	Club di prodotto G.S.I.	10.000,00
COMUNE DI TORINO	Servizio accoglienza ed ospitalità stampa estera e nazionale, sviluppo prodotti turistici e produzione materiale - Natale 2018	12.295,08
COMUNE DI TORINO	Servizio accoglienza ed ospitalità stampa estera e nazionale, sviluppo prodotti turistici e produzione materiale - anno 2019	8.350,00
FOND. ORDINE MAURIZIANO	Torino + Piemonte Card	204,00
FOND. ORDINE MAURIZIANO	Torino + Piemonte Card	859,00
FOND. ORDINE MAURIZIANO	Torino + Piemonte Card	187,00
FOND. ORDINE MAURIZIANO	Torino + Piemonte Card	57,38
FOND. ORDINE MAURIZIANO	Torino + Piemonte Card	400,00
FOND. ORDINE MAURIZIANO	Torino + Piemonte Card	1.392,83
I.T.C.F.A. BONELLI	Made in Torino	114,75
I.T.I.S. GALVANI	Made in torino	75,41
	TOTALE	100.458,48

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EROGANTE	CAUSALE	IMPORTO INCASSATO 2020 *
C.C.I.A.A.	Spese di gestione 2020	47.998,00
CITTA' METROPOLITANA	Spese di gestione 2020	307.200,00
COMUNE DI AGLIE'	Spese di gestione 2020	1.000,00
COMUNE DI ALPETTE	Spese di gestione 2019	1.000,00
COMUNE DI AVIGLIANA	Spese di gestione 2020	1.000,00
COMUNE DI BARDONECCHIA	Spese di gestione 2020	75.000,00
COMUNE DI CALUSO	Spese di gestione 2020	3.000,00
COMUNE DI CARMAGNOLA	Spese di gestione 2019	4.000,00
COMUNE DI CASALBORGONE	Spese di gestione 2020	1.000,00
COMUNE DI CASTELLAMONTE	Spese di gestione 2019	3.000,00
COMUNE DI CASTELLAMONTE	Spese di gestione 2020	3.000,00
COMUNE DI CAVOUR	Spese di gestione 2020	1.000,00
COMUNE DI CERESOLE REALE	Spese di gestione 2020	1.000,00
COMUNE DI CESANA T.SE	Spese di gestione 2020	34.000,00
COMUNE DI CHIERI	Spese di gestione 2020	6.000,00
COMUNE DI CHIOMONTE	Spese di gestione 2019	1.000,00
COMUNE DI CHIVASSO	Spese di gestione 2020	4.800,00
COMUNE DI CLAVIERE	Spese di gestione 2020	32.000,00
COMUNE DI COAZZE	Spese di gestione 2019	1.000,00
COMUNE DI CUCEGLIO	Spese di gestione 2016	1.000,00
COMUNE DI CUCEGLIO	Spese di gestione 2017	1.000,00
COMUNE DI CUMIANA	Spese di gestione 2020	1.000,00
COMUNE DI FENESTRELLE	Spese di gestione 2018	1.000,00
COMUNE DI FENESTRELLE	Spese di gestione 2019	1.000,00
COMUNE DI FROSSASCO	Spese di gestione 2020	1.000,00
COMUNE DI GIAVENO	Spese di gestione 2020	2.000,00
COMUNE DI GRAVERE	Spese di gestione 2020	1.000,00
COMUNE DI IVREA	Spese di gestione 2020	10.000,00
COMUNE DI LANZO T.SE	Spese di gestione 2020	3.000,00
COMUNE DI LUSERNA S.G.	Spese di gestione 2020	1.000,00
COMUNE DI MONCALIERI	Spese di gestione 2020	9.000,00
COMUNE DI OULX	Spese di gestione 2020	5.000,00
COMUNE DI PAVONE C.SE	Spese di gestione 2020	2.000,00
COMUNE DI PECETTO T.SE	Spese di gestione 2020	1.000,00
COMUNE DI PINEROLO	Spese di gestione 2020	35.000,00
COMUNE DI PRAGELATO	Spese di gestione 2020	45.000,00
COMUNE DI SALBERTRAND	Spese di gestione 2020	1.000,00
COMUNE DI SAN BENIGNO C.SE	Spese di gestione 2019	1.000,00
COMUNE DI SAN BENIGNO C.SE	Spese di gestione 2020	1.000,00
COMUNE DI SAN SECONDO	Spese di gestione 2020	1.000,00
COMUNE DI SANT'AMBROGIO	Spese di gestione 2020	1.000,00
COMUNE DI SAUZE D'OULX	Spese di gestione 2020	52.000,00
COMUNE DI SESTRIERE	Spese di gestione 2020	57.000,00
COMUNE DI SETTIMO T.SE	Spese di gestione 2020	4.000,00
COMUNE DI SUSÀ	Spese di gestione 2020	19.000,00
COMUNE DI TORINO	Spese di gestione 2019	480.000,00
COMUNE DI TORRE C.SE	Spese di gestione 2018	1.000,00
COMUNE DI TORRE C.SE	Spese di gestione 2020	1.000,00
COMUNE DI TORRE PELLICE	Spese di gestione 2020	1.000,00
COMUNE DI USSEAU	Spese di gestione 2020	1.000,00
COMUNE DI VINOVO	Spese di gestione 2020	2.000,00
COMUNE DI VOLVERA	Spese di gestione 2020	1.000,00

ENTE GESTIONE ALPI COZIE	Spese di gestione 2020	1.000,00
PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO	Spese di gestione 2020	1.000,00
	TOTALE	1.273.998,00

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EROGANTE	CAUSALE	IMPORTO INCASSATO 2020 *	NOTE
C.C.I.A.A. DI TORINO	Proventi da contributi	86.398,00	Torino e provincia outdoor resort
C.C.I.A.A. DI TORINO	Proventi da contributi	47.998,00	Progetto di valorizzazione dell'outdoor a Torino e città metropolitana
CHAMBRE SYNDICALE DE L'INDUSTRIE HOTELIERE DE SAVOIE	Proventi da contributi	9.606,69	Progetto alcotra - turismo del gusto
COMUNE DI CERESOLE REALE	Proventi da contributi	3.172,00	Proventi altri enti - perle alpine
COMUNE DI TORINO	Proventi da contributi	450.000,00	Programma, attività di sviluppo, accoglienza turistica e congressuale 2019
COMUNE DI TORINO	Proventi da contributi	32.211,90	Azioni di promozione e comunicazione del territorio torinese e del territorio Langhe e Roero. Azioni di promozione internazionale della città per gli anni 2019 e 2020
COMUNE DI TORINO	Proventi da contributi	40.000,00	Attività di sviluppo, accoglienza turistica e congressuale anno 2019
COMUNE DI TORINO	Proventi da contributi	40.000,00	Torino design of the city 2018
COMUNE DI TORINO	Proventi da contributi	11.520,00	Nuovo punto di accoglienza e informazione turistica presso l'aeroporto Sandro Pertini 2019
COMUNE DI TORINO	Proventi da contributi	5.000,00	Tief 2019
PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO	Proventi da contributi	3.937,20	Attività relativa al parco nazionale gran paradiso anni 2018/2019
PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO	Proventi da contributi	6.500,00	Attività relativa al parco nazionale gran paradiso anni 2020
REGIONE PIEMONTE	Proventi da contributi	8.574,72	Piemonte bike evolution ii
REGIONE PIEMONTE	Proventi da contributi	224.831,00	Contributo gestione uffici iat 2019
REGIONE PIEMONTE	Proventi da contributi	58.464,00	Strutturazione prodotti turistici città metropolitana di Torino
REGIONE PIEMONTE	Proventi da contributi	19.159,57	Piemonte meets China
REGIONE PIEMONTE	Proventi da contributi	67.729,01	Alta val susa e chisone: un sistema turistico integrato
REGIONE PIEMONTE	Proventi da contributi	48.000,00	Enogastronomia e accoglienza smart
REGIONE PIEMONTE	Proventi da contributi	85.310,09	Integrazione contributo straordinario 2019
REGIONE PIEMONTE	Proventi da contributi	954.178,66	Contributo straordinario 2019
REGIONE PIEMONTE	Proventi da contributi	5.946,39	Cicloturismo per valorizzare la bellezza di un paesaggio culturale da vivere
REGIONE PIEMONTE	Proventi da contributi	55.450,27	Progetto di eccellenza "il sistema turistico Piemonte tra natura, cultura ed enogastronomia"
REGIONE PIEMONTE **	Proventi da contributi	852.984,00	Contributo straordinario 2018
		3.116.971,50	TOTALE

* Importo al netto della ritenuta del 4%

** Credito ceduto a Sace FCT S.p.A. ed incassato nel 2020

Per quanto attiene invece ai vantaggi economici, essi consistono nell'utilizzo gratuito di locali in cui hanno sede i punti di informazione turistica:

VANTAGGI DA P.A. - UTILIZZO IMMOBILI USO UFFICI INFORMAZIONE TURISTICA/IAT

Amministrazione Pubblica	Ufficio	Totale mq.	Valore locativo mq./mese *	Totale annuo
Regione Piemonte	Torino - Piazza Castello	85	5,90	6.018,00
Comune di Bardonecchia	Bardonecchia - Piazza De Gasperi 1	130	10,00	15.600,00
Comune di Cesana Torinese	Cesana - Piazza Vittorio Amedeo 3	65	6,40	4.992,00
Comune di Claviere	Claviere - Via Nazionale 30	140	5,30	8.904,00
Comune di Ivrea	Ivrea - Piazza Ottinetti 18	60	2,50	1.800,00
Comune di Pinerolo	Pinerolo - Via del Duomo 1	113,5	4,10	5.584,20
Comune di Pragelato	Pragelato - Piazza Lantelme 2	200	3,50	8.400,00
Comune di Sauze d'Oulx	Sauze d'Oulx - Via Genevris 7	256	6,80	20.889,60
Comune di Sestriere	Sestriere - Via Pinerolo 19	110	9,60	12.672,00
Comune di Susa	Susa - Corso Inghilterra 39	95	2,50	2.850,00

Il valore attribuito ai vantaggi ricevuti è stato determinato con riferimento a quanto dichiarato dall'ente concedente o, in mancanza, utilizzando il valore locativo indicato dall'Agenzia delle Entrate per il 1° e 2° semestre 2019 o per il 1° semestre 2020 per la specifica tipologia di immobile.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice Civile, si propone all'assemblea di destinare l'utile d'esercizio di € 2.332 come segue :

- Per il 5% , pari a € 117, a riserva legale;
- Per il residuo, pari a Euro 2.215 a riserva utili portati a nuovo

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Relazione sulla Gestione e Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IN ORIGINALE FIRMATO

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Maurizio Vitale Cesa)



Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. n. 135/2016. Tali principi richiedono la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale con il fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi, ovvero lo svolgimento di procedure volte ad acquisire, sulla base di verifiche a campione, elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Le procedure scelte dipendono dal nostro giudizio professionale, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi, a comportamenti o a eventi non intenzionali. Durante i controlli effettuati dal presente Collegio sindacale non sono state rilevate violazioni delle norme civilistiche, dello statuto e della normativa fiscale in genere.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale

La responsabilità della redazione del progetto di bilancio compete all'Organo amministrativo della Vostra Società, mentre nostra è la responsabilità relativa all'espressione del giudizio professionale sul progetto di bilancio basato sulla revisione legale dei conti.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità relativa all'espressione del giudizio professionale sul progetto di bilancio basato sulla revisione legale dei conti, nonché la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Criteri di valutazione

Nella redazione del bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c.

Gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di

legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In merito ai criteri di valutazione seguiti dagli Amministratori osserviamo quanto segue:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto, aumentate degli eventuali oneri accessori. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi ammortamento e delle svalutazioni.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8, del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, a eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

La Società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par. 89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in Bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati calcolati e iscritti nel rispetto del criterio della competenza economica. Il controllo è stato effettuato a posteriori non essendo più necessario il consenso del Collegio per l'iscrizione di tali partite attive e passive.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Per quanto attiene ai fatti avvenuti in Piazza San Carlo, il 3 giugno 2017, si rammenta che, già nei bilanci al 31.12.2017, al 31.12.2018 e al 31.12.2019, in ottica meramente prudenziale, la Società aveva provveduto a stanziare un fondo rischi a copertura del rischio connesso ai contenziosi riguardanti gli eventi occorsi; l'ammontare di tale fondo non è stato modificato rispetto al 2019, considerato l'intervento delle Compagnie Assicuratrici del Comune di Torino e della Società per la gestione delle richieste risarcitorie e la partecipazione ai risarcimenti. Queste ultime, infatti, hanno raggiunto un accordo "*Accordo integrativo e modificativo del patto di gestione delle vertenze*" con il quale hanno assunto la gestione condivisa delle richieste risarcitorie e la partecipazione ai risarcimenti, in sede civile e penale, sino al raggiungimento dei rispettivi massimali di polizza, con rinuncia a ogni azione di regresso e rivalsa verso gli assicurati.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

La voce è stata alimentata mediante l'accantonamento di un importo corrispondente alla applicazione delle norme vigenti in materia e copre interamente le anzianità maturate dai dipendenti.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata e intensità del loro utilizzo.

Lo stato patrimoniale della Società evidenzia un utile dell'esercizio di euro 2.332 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	€.	6.544.625
Passività	€.	5.147.444
Patrimonio netto	€.	1.394.849

Utile d'esercizio	€	2.332
Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:		
Valore della produzione	€.	4.510.745
Costi della produzione	€.	4.506.541
Differenza	€.	4.204
Proventi ed oneri finanziari	€.	1
Rettifiche di valore di att. e pass. Fin.	€	0
Imposte sul reddito	€.	-1.873
Utile d'esercizio	€.	2.332

Le poste dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto finanziario sono state controllate e risultano corrispondenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31.12.2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

In conformità a queste ultime, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, sono state svolte le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B e verificata la coerenza delle informazioni fornite nella Relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio e Vi fornisce ulteriori considerazioni sull'andamento della gestione e sulle prospettive economiche di Turismo, Torino e Provincia S.c.r.l.

Inoltre, ai sensi della lettera e) dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2010, introdotta dall'art. 10 del D.Lgs. n. 139/2015 e confermata dal D.Lgs. n. 135/2016, siamo tenuti a esprimere un giudizio anche sulla conformità della relazione di gestione alle norme di legge.

A tal proposito non abbiamo rilevato alcuna violazione.

Infine, dichiariamo che, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto, acquisite nel corso dell'attività di revisione legale, non abbiamo riscontrato errori significativi nella relazione sulla gestione.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

La nostra attività, nel corso dell'esercizio 2020, è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, sulla base delle verifiche svolte, non sono emerse irregolarità sull'osservanza della legge e dello statuto, e dello statuto, sulla tenuta dei libri e delle scritture contabili obbligatorie e il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di vigilanza si dà atto di avere:

- vigilato sull'osservanza delle legge e dello statuto sociale;
- ottenuto dagli Amministratori informazioni periodiche, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e accertato che le suddette operazioni fossero coerenti con le delibere assunte e improntate ai principi di corretta amministrazione. Sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni di legge e/o dello statuto;
- ottenuto informazioni sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria da COVID-19;
- valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione;
- incontrato e scambiato informazioni con l'Organismo di vigilanza della Società; non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta, si può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'Organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza sanitaria da COVID-19;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche tenuto conto degli impatti dell'emergenza sanitaria da COVID-19;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'Organo di amministrazione ed è costituito, come previsto dall'art. 2423 del c.c., dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2020 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente e sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- nella redazione del bilancio sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423-bis del c.c.;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato patrimoniale come previsto dall'art. 2424-bis c.c.;

è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione:

è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione:

la Nota integrativa, oltre a essere redatta nel rispetto della lettura dell'art. 2427 c.c., contiene le altre indicazioni ritenute necessarie per la completa informazione, comprese quelle di carattere fiscale: in particolare, la Società ha rispettato gli obblighi di trasparenza e pubblicità imposti alla stessa dall'art. 1, commi 125-129 della L. n. 124/2017 relativamente a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e altri vantaggi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni;

è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio esposta dagli Amministratori nella Nota integrativa.

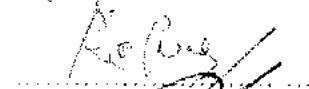
7 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Gabriella Nardelli



Rag. Nicola Rizzi



Dott. Edoardo Sortino

